

CONSORZIO DI BONIFICA
Stornara e Tara
TARANTO

**Lavori di manutenzione della rete idraulica scolante del bacino Tara e del
bacino Fiumetto in agro di Taranto**

RELAZIONE

PREMESSA

A causa di eventi meteorologici di particolare intensità, succedutosi in vari periodi, sono venute a questo Ente numerose segnalazioni sull'inefficienza e sull'incapacità di scolo della rete idraulico-scolante facente capo al bacino imbrifero del fiume Tara e del canale Fiumetto, insistente su un territorio suddiviso in zona agricola e zona in cui insiste un insediamento produttivo artigianale.

I conseguenti sopralluoghi ed accertamenti, effettuati da tecnici di questo Consorzio, hanno consentito di verificare che le reti idraulico scolanti del bacino Tara e del bacino Fiumetto si trovano in condizioni di estrema precarietà, con interrimenti e inerbimenti tali da non essere più in grado di garantire il regolare deflusso delle acque sia di pioggia che di falda così come si rileva dalle foto allegate.

Pertanto, ravvisando la necessità di ripristinare le originali condizioni di deflusso dei suddetti bacini e proponendosi di eliminare le cause che generano le ricorrenti inondazioni dei terreni limitrofi, soprattutto nel periodo stagionale in cui le piogge cadono in modo più intenso e copioso, ha predisposto in conformità dell'art.105 comma 2 del D.P.R. 05/10/2010 n. 207 il presente Progetto definitivo per **“Lavori di manutenzione della rete idraulica scolante del bacino Tara e del bacino Fiumetto in agro di Taranto”**.

TERRITORIO, AMBIENTE E CONVENIENZA DELL'INTERVENTO

Il territorio relativo all'intervento manutentorio in argomento è interessato dai canali Bellavista e canale Padula facenti capo al collettore principale denominato Fiumetto.

Il bacino del Fiumetto è delimitato ad ovest dal canale Gennarini, a nord dalla linea ferroviaria in corrispondenza della fermata Bellavista, ad est dall'ILVA, a sud dalla SS 106 Jonica.

La quota dei terreni compresi in tale zona è prossima al livello medio del mare, e le pendenze verso il mare sono minime, per cui la rete dei canali di scolo delle acque in esubero non potrebbe scaricare le acque raccolte direttamente in mare. Esse vengono convogliate verso l'impianto Idrovoro Fiumetto, che solleva le acque prelevate da detta rete, scaricandole per un naturale deflusso in mare, garantendo in tal modo il franco di bonifica necessario. Naturalmente il sistema funziona se i canali adduttori sono sgombri e capaci di convogliare liberamente le acque.

La superficie agricola interessata è pari a circa 220Ha, ed è prevalentemente coltivata ad ortaggi.

Inoltre la zona è interessata in parte dall'insediamento produttivo artigianale realizzato dal Comune di Taranto.

Appare evidente, quindi, che conservare in buono stato di funzionamento ed efficienza la rete dei canali scolanti di che trattasi, non può che portare benefici e miglioramenti sia di tipo economico, con il prevedibile aumento delle produzioni agricole, sia di tipo ambientale, per quanto riguarda la salvaguardia e la conservazione del territorio.

Per quanto riguarda l'ambiente, poi, si evidenzia che gli interventi previsti in progetto non solo non vanno a modificare gli assetti del territorio e gli aspetti paesaggistici preesistenti, non dovendosi realizzare nuove opere o apportare modifiche alle costruzioni esistenti, ma vanno a migliorare, di

gran lunga, le condizioni igienico-sanitarie generali, potendo evitare la formazione di ristagni e zone paludose e quindi il proliferare, nei periodi caldi, di insetti e zanzare.

Per gli elaborati grafici allegati si è ricorso alla cartografia a curve di livello in possesso del Consorzio di Bonifica, utilizzando quella di maggior dettaglio per la migliore identificazione delle opere da mantenere e, in ogni caso, la stessa cartografia è quella disponibile sul territorio.

L'intervento ricade marginalmente all'area ad alta pericolosità idraulica, così come si evince dalla cartografia del PAI redatta dall'Assessorato Ambiente della R.P., per cui, trattandosi di intervento di manutenzione di opere idrauliche già esistenti, viste le norme tecniche di attuazione approvate nel Dicembre 2005, non sarà richiesto il parere alla stessa Autorità di Bacino.

La zona oggetto di intervento manutentorio non ricade in area a vincolo idrogeologico.

In merito alla zonizzazione prevista dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico, la zona oggetto di intervento ricade in ambito territoriale A e C ed ambito territoriale D.

Trattandosi di intervento di manutenzione ordinaria di canali di bonifica si rientra nei casi di cui all'art. 5.02 del P.U.T.T. per i quali non sono necessarie autorizzazioni.

L'intervento in oggetto non ricade in area S.I.C. (Siti d'Importanza Comunitaria) e Z.P.S. (Zona a Protezione Speciale).

NATURA DEI LAVORI

In relazione a quanto esposto in precedenza, i lavori previsti nel presente progetto, finalizzati al ripristino della funzionalità e dell'efficienza delle strutture idrauliche richiamate in precedenza, ed il cui elenco è stato riportato in calce alla presente relazione, consistono sostanzialmente nei seguenti interventi:

- Rimozione di interrimenti e di materiali di sedime in genere, di trovanti naturali o artificiali, di rifiuti solidi di tipo urbano od agricolo, nonché di qualsiasi altro tipo di residuo organico ed inorganico, da eseguirsi, anche in presenza d'acqua, nei canali, nei collettori principali e nei corsi d'acqua naturali, ripristinando le relative sezioni di deflusso;
- Taglio raso di ogni tipo di vegetazione infestante, di canne spontanee, di ceppaie, alberi e tronchi d'albero, ecc. sia in alveo, sia sulle sponde dei canali e sia sulle banchine golenali, che determinino intralcio al regolare deflusso delle acque;
- Rimozione di ostruzioni, di qualsiasi tipo e natura, nei tombini, nei cavafossi, sotto le arcate dei ponti ed in ogni altra struttura similare;
- Risagomatura e riprofilatura delle scarpate dei canali, ricostruzione di corpi arginali e di elementi in cls deteriorati o scalzati dall'azione erosiva delle acque;
- Trasporto in discarica dei materiali di risulta inorganici, sia in quelle pubbliche sia eventualmente in quelle private nonché trasferimento nelle discariche attrezzate per lo smaltimento di rifiuti speciali dei residui organici ed inorganici pericolosi o tossici.

PREZZI UNITARI

Per la valutazione economica dell'intervento di manutenzione in argomento, sono stati adottati prezzi unitari rilevati dal bollettino ufficiale della Regione Puglia - n. 105 del 18-07-2012, ultimo rilevamento disponibile.

I prezzi così rilevati, corrispondono a quelli correnti di mercato e a quelli adottati in analoghi interventi di manutenzione.

COSTO DELLA SICUREZZA

In merito alla quantificazione del costo della sicurezza, non soggetto a ribasso d'asta, ma da riconoscersi all'impresa appaltatrice, si rimanda allo specifico elaborato allegato al presente progetto di manutenzione ordinaria.

Trattandosi di lavori di manutenzione canali, per i quali all'interno dell'appalto non è prevista la presenza di opere specializzate da affidare ad altra ditta, si presume che l'impresa che parteciperà alla gara e che risulterà aggiudicataria sarà unica per cui non sarà necessario redigere il PSC.

CONCLUSIONI E QUADRO ECONOMICO

Il tempo per dare ultimati i lavori previsti nel progetto di manutenzione ordinaria in argomento, verrà fissato in **mesi 6 (sei)**, naturali e consecutivi, a decorrere dalla data di consegna lavori, così come si evince dall'allegato cronoprogramma.

Le modalità, le condizioni e le prescrizioni per l'esecuzione dei lavori in oggetto, nonché le norme che regolano il rapporto Consorzio e Impresa, sono state riportate nell'allegato Capitolato Speciale d'Appalto.

L'importo complessivo del progetto, come rinveniente dal computo metrico estimativo, è risultato di €. 323.400,00, come si evince dal seguente quadro economico:

Importo a base di contratto :

- A) Importo lavori a base d'asta al netto della mano d'opera	€. 185.167,00
- B) Importo della mano d'opera (non soggetto a ribasso d'asta)	€. 37.033,00
- C) Compenso per l'applicazione delle misure di sicurezza fisica dei lavoratori, in c.t. (non soggetto a ribasso d'asta)	<u>€. 5.555,00</u>

Importo a base di contratto €. 227.755,00

Importo a base di contratto €. 227.755,00

Somme a disposizione dell'Amministrazione :

- a) Spese generali: 15% €. 34.163,25
- b) Rivalsa I.V.A.: 22% €. 50.106,10
- c) Imprevisti : 5% circa €. 11.375,65

In uno le somme a disp. dell'Amm.ne €. 95.645,00

TOTALE €. 323.400,00

Redatta

Geom. Biagio Elefante